

RETI DI COMUNITÀ BOTTEGHE DI DIGNITÀ

Come ormai da qualche anno, la Quaresima di carità è indirizzata ad iniziative nella nostra Diocesi. Con il contributo degli anni precedenti abbiamo permesso l'acquisto di una culla termica a Monopoli per i neonati che potrebbero essere abbandonati, la partecipazione al fondo Antiusura di Bari, l'avvio di progetti di Emporio su Noci (stanno per partire i lavori) e su Monopoli (in fase di progettazione e formazione).

La Quaresima di Carità 2020, per volere del nostro vescovo Giuseppe, si inserisce in un progetto che la nostra Diocesi di Conversano-Monopoli sta vivendo da qualche anno, nella costruzione di una rete di case per l'accoglienza e di botteghe per ripartire nella ricerca della dignità e della promozione umana. Il progetto si intitola "Reti di comunità e botteghe di dignità".

La colletta, unita alla preghiera, al confronto e alla conoscenza del progetto, è uno strumento importante per permettere il prosieguo del progetto, piccolo segno di una comunità che vuole camminare al passo degli ultimi, facendo sì che gli ultimi possano essere sempre meglio protagonisti della loro vita e delle nostre comunità.

Questa consueta colletta è un'occasione per conoscere delle realtà che tante persone nel silenzio portano avanti con determinazione, impegno, molte volte anche sacrificio, e senso di responsabilità.

La Pasqua del Signore Gesù ci spinge a farci strumenti pasquali

per tanti nostri fratelli e nostre sorelle. Sono tante le storie di persone che sono rinate grazie a questi piccoli segni ed è importante lodare il Signore per questo e continuare in questa opera di evangelizzazione che vede insieme il Vescovo, i preti, i diaconi, le religiose, i religiosi, i laici, come segno di comunione attorno alla carne ferita di Cristo. Davvero sperimentiamo la logica del *Magnificat* che ci sta accompagnando in questo anno pastorale, come icona biblica.

Con questo progetto, con le sue opere-segno e con tante altre piccole e grandi attività caritatevoli, ci impegniamo ad essere strumenti pasquali per la libertà e la dignità di ogni uomo e di ogni donna.

Caritas Diocesana Conversano-Monopoli

IL PROGETTO

È più di due anni, dall'ultima parte dell'anno 2017, che la nostra Diocesi è impegnata in un progetto dal titolo "Reti di comunità e botteghe di dignità". Il progetto è nato in contemporanea con il trasferimento della Caritas Diocesana presso l'Istituto di Maria SS. Addolorata in Monopoli, volendo avviare un'esperienza di accoglienza per persone senza fissa dimora. Così è nata Casa Emmaus, come opera-segno gestita da Caritas diocesana.

Nello stesso tempo si intravedeva la possibilità di dare sempre più forma ad una rete tra le comunità di accoglienza già presenti in Diocesi, dare uno slancio nuovo e avviare processi di collaborazione. Ecco il senso di **RETI DI COMUNITÀ**. Ci siamo incontrati come diversi soggetti: Diocesi (attraverso Caritas diocesana), alcune parrocchie, l'Associazione Giovanni XXIII, la Cooperativa "Dimensione Famiglia", l'Associazione "San Filippo Neri". È stata un'occasione per conoscersi, non ignorarsi ed avviare la collaborazione, attraverso anche la condivisione di esperienze e di competenze professionali e/o acquisite sul campo. Tra i risultati raggiunti in questo scambio, c'è anche la realizzazione di un cammino comune per proposte di servizio ai ragazzi e ai giovani.

Parallelamente, vista la prevalente dimensione dell'accoglienza, come vitto e alloggio, delle stesse comunità, sono sorte le **BOTTEGHE DI DIGNITÀ**, luoghi in cui poter apprendere competenze, in vista del lavoro, causa di dignità, come papa Francesco più volte ha ricordato in diversi interventi. Un obiettivo importan-

te è quello di non sentirsi scarto, ma di ritrovare la dignità, in un clima di inclusione.

Questo progetto ha messo in atto tante dinamiche, a cominciare dal potenziamento dei Centri d'Ascolto, per una valorizzazione di ogni persona. Il progetto sta mettendo in gioco le comunità ecclesiastiche, con diverse forme di sostegno e di servizio. Inoltre, il progetto sta sempre più intensificando una rete con altre opere-segno della nostra Chiesa e con enti pubblici e non.

Su questi primi passi di "Reti di comunità e botteghe di dignità", oggi stiamo cercando di proseguire, con un metodo che è ascoltare, osservare e discernere e con un fine: *annunciare ai poveri la buona notizia*.

RETI DI COMUNITÀ CASE GESTITE DA CARITAS DIOCESANA

Casa “Emmaus” a Monopoli

La casa è stata aperta nel luglio 2017, in concomitanza dell’inaugurazione della nuova sede della Caritas Diocesana, nei locali della ex scuola materna ed elementare delle Suore di Maria SS. Addolorata.

Persone ospitate finora (luglio 2017-gennaio 2020):

tipologia	Numero persone	Di cui separati o divorziati
Poveri	47	16
Pellegrini	16	Non richiesto

La struttura ha n. 11 posti letto con cucina in comune. Vede la presenza di una équipe al cui interno vi è un sacerdote, due suore e alcuni laici.

Casa “don Gesumino Caprera” a Monopoli

La casa donata dal compianto don Gesumino Caprera, nel centro storico di Monopoli, è stata inaugurata nel febbraio 2016.

Persone ospitate finora (febbraio 2016-gennaio 2020):

tipologia	Numero persone
Famiglie	8
Persone singole	12

La struttura ha n. 5 posti letto con cucina in comune. È sede di progetti di integrazione che Caritas italiana propone per l’integrazione degli immigrati.

Casa “Porta di Speranza” a Noci

La casa è stata messa a disposizione nel 2019 dalla Cooperativa Dimensione Famiglia e gestita gratuitamente da essa per conto di Caritas diocesana, nella struttura adiacente il santuario della Madonna della Croce.

Personne ospitate finora (2019):

tipologia	Numero persone	Di cui separati o divorziati
Adulti in difficoltà	7	3

La struttura conta la presenza di una équipe che vive costantemente con gli ospiti, perché sono adulti con diversi bisogni, anche di salute.

Queste case gestite dalla Diocesi prevedono:

1. Ascolto e presa in carico da parte del Centro d’ascolto di provenienza del richiedente;
2. Vitto e alloggio nella casa ospitante (con rispetto di regole interne e con turnazioni nella vita della casa);
3. Momenti di intrattenimento e di animazione;
4. Percorso educativo per l’uscita e la promozione della persona (con tutor, educatori e centro d’ascolto);
5. Sostegno psicologico;
6. Sostegno spirituale;
7. Possibilità di attività di volontariato;
8. Partecipazione alle botteghe di dignità;
9. Verifiche costanti per rimodulazione dei progetti personali.

ALTRE CASE IN RETE CON CARITAS DIOCESANA

Casa “Madre Teresa di Calcutta” a Fasano

La casa, sita nei locali dell’oratorio della Parrocchia Sant’Antonio abate, è gestita dall’Associazione Giovanni XXIII e dalla zona pastorale di Fasano.

Tipologia della casa: centro di pronta accoglienza per adulti

Persone ospitate: persone in emergenza abitativa

Casa “Il sogno di Giuseppe” a Castellana Grotte

La casa è gestita dall’Associazione Giovanni XXIII.

Tipologia della casa: casa per vittime della tratta

Persone ospitate: donne vittime della tratta

Comunità “San Filippo Neri” a Putignano

La casa è gestita dai Missionari del Preziosissimo Sangue.

Tipologia della casa: comunità di recupero da dipendenze

Persone ospitate: persone con problemi di dipendenze

Casa “Gabrieli” a Noci

La casa è gestita dalla Cooperativa “Dimensione Famiglia”, in due siti, nella ex scuola Gabrieli e nei locali adiacenti al Santuario della Madonna della Croce.

Tipologia della casa: alloggio sociale per adulti in difficoltà

Persone ospitate: adulti con diverse problematiche sociali

BOTTEGHE DI DIGNITÀ

Sartoria a Monopoli

Il laboratorio è ubicato nella vecchia sede della Caritas Diocesana, dove tuttora è presente un servizio di distribuzione di abbigliamento.

Il laboratorio è stato avviato a gennaio 2019, con una frequenza di circa 15 iscritti, per 2 volte alla settimana. Finora sono stati svolti corsi di cucito creativo, modelli e riparazioni.

È in corso una collaborazione con un'associazione locale "Progetto donna".

Nelle verifiche frequenti, i partecipanti manifestano la gioia di apprendere, stare insieme, vincere la solitudine, integrarsi tra diverse culture.

Falegnameria a Noci

Il laboratorio è ubicato nella sede della Casa "Gabrieli" a Noci, dove è presente una comunità residenziale gestita dalla cooperativa "Dimensione Famiglia".

Il laboratorio è stato avviato ad aprile 2019, con una frequenza di circa 15 iscritti, per 2 volte alla settimana. Finora sono stati effettuati corsi di restauro di mobili e nuove creazioni (panche, scarpiere).

Nelle verifiche frequenti, i partecipanti manifestano la gioia di apprendere, stare insieme, vincere la solitudine, integrarsi nonostante la diversità di problematiche tra partecipanti.

LA COLLETTA “QUARESIMA CARITÀ” 2020

La prima fase del progetto “Reti di comunità e botteghe di dignità”, unita all’ascolto e all’osservazione del territorio, ci sta conducendo a creare nuovi spazi di accoglienza, di comunità, a tessere nuove reti e ad avviare altre esperienze di botteghe.

Per la conformazione del nostro territorio e per i bisogni che emergono, non servono grandi strutture, opere giganti di accoglienza, ma piccole strutture, a dimensione familiare, sulla scia di quelle già in funzione, piccoli segni per la comunità.

Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di nuove case di accoglienza e di nuove botteghe di dignità, coinvolgendo un po’ tutte le zone pastorali.

In questo senso, il contributo della Quaresima di carità 2020 da parte di tutte le comunità parrocchiali della nostra Diocesi avrà come finalità:

1. **Sostegno alle case gestite dalla Diocesi già esistenti e alle botteghe di dignità (sartoria e falegnameria);**
2. Arredamento di una **nuova casa a Conversano** che la Diocesi ha già acquistato, nei pressi della Chiesa Madonna della Nova, nel centro storico. La casa entrerà nel circuito di Reti di comunità e sarà attivata nel corso dell’anno, come soluzione provvisoria abitativa per semi-autonomia;
3. Realizzazione di **nuova bottega di dignità**, finalizzata a riparare quel “filo interrotto” e pieno di rabbia che troviamo tra le persone finite nel circuito penale, le vittime e la comunità.

Uno spazio in cui, con laboratori di teatro, mediazione penale e progetti di giustizia riparativa si possa dare spazio alla rivelazione dell'errore mettendosi nei panni dell'altro, al riscatto sociale verso la legalità attraverso una nuova via possibile, il perdono di se stessi e magari l'incontro con la vittima. Una bottega per "riparare le ferite" sociali, rivolta a giovani e adulti e soprattutto per prevenire la devianza, la violenza e lo stigma sociale.

Sono in fase di ideazione e di progettazione altre forme di accoglienza in alcune zone pastorali e altre botteghe di dignità.

IDEE DI ANIMAZIONE

La Caritas parrocchiale può proporre con il Parroco alcune iniziative nell’ambito della Quaresima di Carità 2020:

- ✓ Materiale illustrativo del progetto diocesano “Reti di comunità e botteghe di dignità” con le attività già in essere e quelle in cantiere;
- ✓ Proporre un’intenzione di preghiera durante le Celebrazioni domenicali di Quaresima;
- ✓ Organizzazione di un momento di animazione e conviviale in una delle case di accoglienza anche con gruppi di ragazzi, giovani e famiglie;
- ✓ Richiesta di una visita in una casa di accoglienza o in una bottega di dignità per avere un confronto e per conoscere un luogo di condivisione;
- ✓ Organizzazione di un momento di preghiera, come la *Via Crucis* in una casa di accoglienza;
- ✓ Avviare un percorso tra Consiglio pastorale (zonale o parrocchiale) sull’eventualità di aderire al progetto “Reti di comunità e botteghe di dignità” con la realizzazione di nuove realtà;

- ✓ Raccolta del contributo economico attraverso le buste e/o casettine.

Per informazioni, collaborazioni e organizzazione
di visite nelle case è possibile contattare
cell. 3479664277 oppure caritasmon@libero.it